

SETTORE COOPERATIVO

RISULTATI DELLA VIGILANZA 2015

COOPERATIVE DI LAVORO

Nel corso del 2015, la Direzione Generale per l'attività ispettiva ha proseguito nell'effettuazione del monitoraggio sull'attività di vigilanza nel settore delle cooperative.

Come previsto nel Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2015, le ispezioni in tale ambito sono state, infatti, mirate alla *"verifica della corretta applicazione della normativa di tutela dei rapporti di lavoro instaurati in tale ambito, con particolare riferimento ai fenomeni elusivi posti in essere dalle cd. Cooperative spurie, che sfuggono al monitoraggio e al controllo esercitato dalle centrali cooperative relativamente ai bilanci, sottraendosi al rispetto dell'attività indicata nello statuto e della vigente normativa lavoristico-previdenziale"*.

Dall'esame dei dati dell'anno risulta che, su un totale di **n. 3.622** cooperative ispezionate dal personale ispettivo degli Uffici territoriali, di cui **n. 1.282** associate e **n. 2.340** non iscritte ad alcuna associazione di categoria tra quelle maggiormente rappresentative sul piano nazionale, sono risultate **irregolari n. 540** tra le associate (**42%**) e **n. 1.323** tra quelle non iscritte (**56,5%**).

È emerso, inoltre, un numero di **lavoratori irregolari** pari a **n. 14.335** di cui **n. 1.178** totalmente **in nero**.

Sono stati recuperati contributi e premi evasi per un importo di **€ 47.888.552,00**.

PROGRAMMAZIONE 2016

Logistica ed autotrasporto

I settori dell'autotrasporto e della logistica meritano particolare attenzione sotto il profilo ispettivo, in quanto in tali ambiti sono state riscontrate già in passato gravi forme di irregolarità nella costituzione e gestione dei rapporti di lavoro.

È opportuno infatti ricordare che il settore della logistica è caratterizzato da una **accentuata destrutturazione** per la presenza di numerose micro imprese, anche sotto

forma di cooperative "spurie", che evidenziano non di rado violazioni di obblighi retributivi e previdenziali in connessione con fattispecie interpositorie.

Cooperative di lavoro

Al fine di dare continuità all'azione di vigilanza nel settore cooperativo, anche per l'anno 2016, saranno pianificate iniziative ispettive specificatamente finalizzate a verificare la corretta applicazione della normativa a tutela dei rapporti di lavoro instaurati in tale ambito.

Particolare attenzione sarà posta ai comportamenti elusivi realizzati dalle c.d. **cooperative spurie**, con l'attivazione di verifiche in sinergia con le altre Amministrazioni competenti, specificamente il Ministero dello sviluppo economico, con il quale è in atto uno specifico tavolo tecnico.

La continuità dell'attività di controllo ispettivo sarà supportata dal **nuovo impulso dato agli Osservatori sulla cooperazione**, a livello centrale e territoriale che, grazie alla partecipazione ed al confronto con le parti sociali, ha prodotto risultati positivi.

Tra i fenomeni irregolari particolarmente frequenti nel settore si riscontrano:

- forme di **impiego di manodopera irregolare, nonché fenomeni interpositori**, in particolare nell'ambito di cooperative costituite appositamente per l'esecuzione di uno specifico appalto;
- la **tendenza all'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività**, che consentono una consistente riduzione del costo del lavoro.

In tali ipotesi **l'azione di vigilanza sarà, pertanto, orientata a garantire l'osservanza dell'art. 7, comma 4, del D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008)**, in base al quale, in presenza di una pluralità di contratti collettivi, le società cooperative applicano ai soci lavoratori trattamenti economici complessivi *"non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

L'istituto della diffida accertativa, efficiente nel tutelare in modo sostanziale il lavoratore, anche per il 2016 rimane fondamentale, poiché attraverso di essa sarà possibile garantire, fra l'altro, il rispetto degli obblighi retributivi stabiliti della contrattazione collettiva.

L'istituto sarà utilizzato **in tutte le ipotesi già individuate con circ. n. 1/2013** e con riferimento ai lavoratori che operano nelle cooperative, tenendo conto del già citato articolo 7, comma 4, D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008) che garantisce *"i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

Si segnalano, inoltre, i più importanti obiettivi programmati individuati sul territorio

VENETO

Agricoltura: la vigilanza si concentrerà sull'attività di pseudo cooperative agricole "senza terra" che si limitano di fatto alla somministrazione illecita di manodopera e alla fittizia instaurazione di rapporti di lavoro finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza nel territorio nazionale di cittadini extracomunitari.

Le ispezioni interesseranno il settore cooperativistico nel quale, oltre al più generale problema delle cooperative "spurie" e di quello relativo alla corretta applicazione dei contratti collettivi, si registra la presenza di associazioni/cooperative sociali che svolgono attività di intermediazione illecita di badanti.

Saranno inoltre attenzionati gli appalti di servizi che interessano diverse cooperative nel settore alberghiero e in quello della logistica/trasporti.

EMILIA ROMAGNA

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo delle cooperative di facchinaggio e logistica, soprattutto in relazione alla corretta applicazione dei CCNL ai lavoratori interessati.

MARCHE

Nel settore cooperativo si farà affidamento alla proficua collaborazione con gli Osservatori sulla cooperazione istituiti sui territori ed al monitoraggio delle esternalizzazione dei servizi da parte di imprese sia pubbliche che private. L'attività di vigilanza si concentrerà perciò sulle realtà cooperative c.d. spurie e quelle in cui si sono maggiormente registrati i profili di elusione retributiva e previdenziale, attuata anche attraverso forme di esternalizzazione irregolare.

LIGURIA

Soprattutto in ambito logistico. Alcuni controlli in ambito cooperativistico interesseranno le strutture socio-assistenziali.

LOMBARDIA

Attenzione all'ambito logistica e trasporto; oggetto di controllo saranno inoltre le imprese (in prevalenza cooperative) che operano nel settore dei servizi alla persona e dell'assistenza domiciliare.

PIEMONTE

Saranno curati accertamenti ispettivi su cooperative sociali e di produzione e lavoro e nei confronti di imprese di servizi operanti nel settore della logistica, delle manutenzioni, delle pulizie e della movimentazione merci, nel settore delle mense scolastiche e aziendali. Saranno oggetto di interesse ispettivo anche la corretta applicazione dei contratti collettivi, in particolare per quanto concerne i profili retributivi, al fine di contrastare eventuali fattispecie di *dumping*.

TOSCANA

Anche tenendo conto delle segnalazioni provenienti dagli Osservatori provinciali, proseguiranno le attività di vigilanza nel settore cooperativistico, mirate principalmente al

contrasto dei fenomeni elusivi degli obblighi retributivi e contributivi, anche attraverso l'applicazione di CCNL stipulati da organizzazioni sindacali prive del requisito della rappresentatività. Verranno disposti controlli per le imprese della logistica (facchinaggio e movimentazione merci), delle pulizie e degli autotrasporti.

UMBRIA

Gli interventi ispettivi programmati saranno diretti a far emergere il lavoro "nero" e forme di elusione contributiva e fiscale connesse ad inquadramenti non corretti del personale, con specifico riguardo ai seguenti ambiti: attività di assistenza sia domiciliare, sia all'interno delle case di riposo, esternalizzazione dei servizi nell'ambito dei centri commerciali, anche nella fase di vendita dei prodotti.